

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

03/11/2010

Cassa integrazione in deroga nell'artigianato L' intensità di CIG nell'artigianato per regione e provincia

Nei primi nove mesi del 2010 sono state autorizzate 925,7 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni¹ (CIG), di cui 285,9 in deroga. La **CIG ordinaria (CIGO)** incide per il 29,8% sul totale CIG, la **CIG Straordinaria (CIGS)** per il 39,3% e la **CIG in Deroga (CIGD)** per il 30,9%. Una breve descrizione dell'organizzazione della Cassa integrazione è disponibile nel paragrafo CIG in breve in fondo a questa Elaborazione Flash.

Le ore autorizzate all'artigianato sono 120,9 milioni, pari all'13,1% del totale della CIG. La CIGD autorizzata all'artigianato è pari al 42,3% del totale della CIGD.

La CIG totale cumulata nei primi nove mesi del 2010 è cresciuta del 50,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica della crescita è più accentuata per gli interventi in deroga (+344%) e nell'artigianato (+376%).

La CIG per tipologia intervento

Ore concesse per operai e impiegati a gennaio-settembre, variazioni assolute e tendenziali

Tipo di intervento	Gennaio-settembre 2009	Gennaio-settembre 2010	% del 2010	var. ass.	var. %
Ordinaria	415.055.384	275.697.885	29,8	-139.357.499	-33,6
Straordinaria	135.486.992	364.108.705	39,3	228.621.713	168,7
Deroga	64.334.576	285.866.890	30,9	221.532.314	344,3
TOTALE	614.876.952	925.673.480	100,0	310.796.528	50,5
<i>di cui artigianato</i>	25.364.969	120.948.861	13,1	95.583.892	376,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

Nel periodo gennaio-settembre gli interventi della **CIG per l'artigianato** sono rappresentati per la **quasi totalità (99,9%) da interventi in deroga**, mentre è limitato allo 0,1% l'intervento della Cassa Integrazione Straordinaria².

A livello tendenziale la CIGD ha mostrato l'aumento maggiore nel periodo considerato nel 2009, quando era in crescita del 606,7%, mentre nel 2010 l'aumento continua ad essere considerevole, ma inferiore e pari al +380,5%.

¹ I dati sulla CIG provengono dagli archivi amministrativi dell' Inps che sono alimentati: i) per la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria e in deroga dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. L'Inps specifica che le ore autorizzate ogni mese non sono quelle di competenza del mese stesso, ma si riferiscono sia a periodi precedenti il mese di autorizzazione (per la maggior parte) sia a periodi successivi (cfr. Nota metodologica Osservatorio Inps Ore autorizzate Cassa Integrazione Guadagni).

² La CIGS nell'artigianato è residuale e riguarda solo le imprese artigiane il cui fatturato nel biennio precedente dipende per oltre la metà da un solo committente che utilizza la CIGS.

Elaborazione Flash

CIG Straordinaria e CIG in Deroga dell'artigianato

Ore concesse per operai e impiegati a gennaio-settembre 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 e variazione tendenziale

Tipo di intervento	Gennaio-settembre 2008	Gennaio-settembre 2009	Gennaio-settembre 2010	var. ass. gen.-sett.2010 su gen.-sett.2009	Incidenza su totale CIG artigianato (gen.-sett. 2010)
Straordinaria	58.941	225.670	149.083	-76.587	0,1
Deroga	3.557.283	25.139.299	120.799.778	95.660.479	99,9
TOTALE	3.616.224	25.364.969	120.948.861	95.583.892	100,0
<i>Var. tendenziali</i>					
<i>Straordinaria</i>	<i>-51,6</i>	<i>282,9</i>	<i>-33,9</i>		
<i>Deroga</i>	<i>15,6</i>	<i>606,7</i>	<i>380,5</i>		
<i>TOTALE</i>	<i>13,1</i>	<i>601,4</i>	<i>376,8</i>		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

Il tiraggio

Il 'tiraggio' della CIG è misurato dall'Inps come rapporto percentuale tra ore effettivamente utilizzate e ore autorizzate di CIG nel periodo di riferimento. Gli ultimi dati disponibili e relativi a luglio ci dicono che a fronte del consistente incremento del numero di ore di CIG autorizzate del 2010 prosegue la tendenza alla diminuzione del tiraggio.

Nel periodo gennaio-luglio 2010 il tiraggio del totale CIG è stato del 48,2%, quello della CIGO del 50,2 e quello della CIGS del 47,2%.

Nello stesso periodo specificatamente per la **CIGS e la Deroga** - di cui la CIG nell'artigianato pesa per il 18,6% - si osserva che le ore autorizzate sono state 506,3 milioni e quelle utilizzate sono state 239,5 milioni con **un tiraggio pari al 48,2%**. Il tiraggio mostra una sensibile diminuzione nel corso dell'ultimo triennio. Nel 2008, primo anno della crisi, con ancora limitati effetti sulla produzione manifatturiera, a fronte di 114,6 milioni di ore autorizzate quelle effettivamente utilizzate erano state 97,6 milioni, con un tiraggio del 85,2%. Nel 2009 le ore di CIG sono balzate a 337,6 milioni, con un utilizzo di 248,2 milioni e un tiraggio che era sceso al 75,3%. Va peraltro ricordato che l'INPS nel calcolare il tiraggio considera solo le ore relative al periodo in esame, escludendo quindi le ore autorizzate nell'anno precedente.

Va infine osservato che in diversi territori, sulla base di rilevazioni effettuate dal 'sistema Confartigianato', il tiraggio della CIG nell'artigianato risulta inferiore al 40%.

Tiraggio CIG: ore utilizzate su ore autorizzate

Gennaio-luglio 2008, 2009 e 2010. Rapporti percentuali

Tipo d'intervento	Gennaio-luglio 2008 ⁽¹⁾	Gennaio-luglio 2009 ⁽²⁾	Gennaio-luglio 2010 ⁽³⁾
CIG Ordinaria	68,3	60,6	50,2
CIG Straordinaria e in Deroga	85,2	73,5	47,3
CIG Totale	76,8	65,4	48,2

⁽¹⁾ Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2008⁽²⁾ Ore relative ad autorizzazioni dell'anno 2009⁽³⁾ Ore relative ad autorizzazioni del periodo Gennaio-Luglio 2010

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

La CIG nell'artigianato per settore

Complessivamente il **Manifatturiero** copre il 90,0% degli interventi di CIG nell'artigianato, l'**Installazione impianti per l'edilizia** il 6,1% e i **Trasporti e comunicazioni** l'1,6%.

Tra i settori manifatturieri, poco meno della metà (47,2% del totale) delle ore autorizzate di CIG sono relative al settore della **Meccanica**, seguita dall'**Abbigliamento** (11,2%), dal **Legno** (7,7%), dal **Tessile** (6,9%), da **Pelli, cuoio e calzature** (6,5%). Tra questi settori manifatturieri quello che mostra la variazione tendenziale maggiore è il **Legno** (+609,0%) mentre quella minore si registra nel **Tessile** (+275,9%).

CIG dell'artigianato per classe di attività economica

Ore concesse per operai e impiegati a gen.-sett. 2008, 2009 e 2010 - var. ass., var. tendenziale e incidenza settori su totale CIG

Classe di attività economica	Gennaio- settembre 2008	Gennaio- settembre 2009	Gennaio- settembre 2010	var. ass. gen.-sett.2010 - gen.-sett.2009	var. % gen.-sett.2010 su gen.-sett.2009	Incidenza su tot. CIG (gen.-set. 2010)
Att.tà econom. connesse con l'agricoltura	-	1.440	19.673	18.233	1266,2	0,0
Estrazione minerali metalliferi e non	220	1.284	13.239	11.955	931,1	0,0
Legno	118.942	1.307.029	9.267.227	7.960.198	609,0	7,7
Alimentari	9.093	194.832	893.798	698.966	358,8	0,7
Metallurgiche	3.910	384.663	1.486.657	1.101.994	286,5	1,2
Meccaniche	502.534	13.493.243	57.119.713	43.626.470	323,3	47,2
Tessili	1.056.624	2.226.532	8.370.503	6.143.971	275,9	6,9
Abbigliamento	908.665	2.415.356	13.490.835	11.075.479	458,5	11,2
Chimica, petrolchimica, gomma e plastiche	59.216	977.163	3.634.101	2.656.938	271,9	3,0
Pelli, cuoio e calzature	775.344	1.529.255	7.877.955	6.348.700	415,1	6,5
Lavorazione minerali non metalliferi	54.214	584.110	3.141.132	2.557.022	437,8	2,6
Carta, stampa ed editoria	43.061	545.817	3.518.897	2.973.080	544,7	2,9
Installazione impianti per l'edilizia	26.119	867.185	7.413.291	6.546.106	754,9	6,1
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	1.650	-	-	0,0
Trasporti e comunicazioni	4.784	374.730	1.911.709	1.536.979	410,2	1,6
Servizi	42.086	186.364	1.223.385	1.037.021	556,4	1,0
Varie	11.412	275.966	1.565.096	1.289.130	467,1	1,3
TOTALE	3.616.224	25.364.969	120.948.861	95.583.892	376,8	100,0
Manifatturiero ⁽¹⁾	3.531.603	23.658.000	108.800.818	85.142.818	359,9	90,0
Installazione impianti per l'edilizia	26.119	867.185	7.413.291	6.546.106	754,9	6,1
Trasporti e comunicazioni	4.784	374.730	1.911.709	1.536.979	410,2	1,6
Altri settori ⁽²⁾	53.718	465.054	2.823.043	2.357.989	507,0	2,3

⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigl., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

La CIG nell'artigianato per Regione

La **Lombardia** è la regione con il più elevato numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione nell'artigianato, con il 27,2%. Segue l'**Emilia Romagna** con il 21,0%, il **Veneto** con il 17,3% e il **Piemonte** con il 10,2%. Le prime due regioni - Lombardia ed Emilia Romagna - assorbono poco meno della metà (48,2%) della CIG dell'artigianato. Le prime quattro regioni assorbono i tre quarti della CIG (75,6%).

Tra le regioni con il maggior numero di ore di CIG, quella che mostra la variazione tendenziale maggiore è l'**Emilia Romagna** (1992,1%), mentre quella minore si registra nel **Piemonte** (+96,3%).

A livello ripartizionale rileviamo che il **Nord Est** assorbe il 38,8% delle ore dei CIG concesse seguito a breve distanza dal **Nord Ovest** con il 38,0%; nel **Centro** la quota di CIG scende al 20,2% ed il **Mezzogiorno** resta del tutto marginale rappresentando solo il 3,0% del monte ore nazionale.

CIG dell'artigianato per regione e ripartizione

Ore concesse per operai e impiegati a gen.-sett. 2008, 2009 e 2010 - var. ass., var. tendenziale e % su totale CIG

Regione	Gennaio-settembre 2008	Gennaio-settembre 2009	Gennaio-settembre 2010	var. ass. gen.-sett.2010 su gen.-sett.2009	var. % gen.-sett.2010 su gen.-sett.2009	Incidenza su totale CIG (gen.-set. 2010)
Abruzzo	5.896	547.273	839.772	292.499	53,4	0,7
Basilicata	-	16.416	28.808	12.392	75,5	0,0
Calabria	4.160	34.009	37.263	3.254	9,6	0,0
Campania	-	-	75.931	-	-	0,1
Emilia Romagna	394.911	1.211.378	25.342.982	24.131.604	1992,1	21,0
Friuli Venezia Giulia	25.130	288.976	497.427	208.451	72,1	0,4
Lazio	3.878	115.262	460.312	345.050	299,4	0,4
Liguria	12.732	414.197	714.518	300.321	72,5	0,6
Lombardia	777.444	7.590.404	32.913.635	25.323.231	333,6	27,2
Marche	417.985	903.666	11.357.439	10.453.773	1156,8	9,4
Molise	-	17.195	191.437	174.242	1013,3	0,2
Piemonte	305.512	6.287.969	12.344.097	6.056.128	96,3	10,2
Puglia	3.081	254.655	2.090.048	1.835.393	720,7	1,7
Sardegna	-	3.456	159.894	156.438	4526,6	0,1
Sicilia	16.432	14.897	171.585	156.688	1051,8	0,1
Toscana	693.689	1.298.494	7.653.130	6.354.636	489,4	6,3
Trentino Alto Adige	-	45.140	166.463	121.323	268,8	0,1
Umbria	195.729	764.440	5.013.208	4.248.768	555,8	4,1
Valle d'Aosta	-	8.566	10.426	1.860	21,7	0,0
Veneto	759.645	5.548.576	20.880.486	15.331.910	276,3	17,3
ITALIA	3.616.224	25.364.969	120.948.861	95.507.961	376,8	100,0
Nord Ovest	1.095.688	14.301.136	45.982.676	31.681.540	221,5	38,0
Nord Est	1.179.686	7.094.070	46.887.358	39.793.288	560,9	38,8
Centro	1.311.281	3.081.862	24.484.089	21.402.227	694,5	20,2
Mezzogiorno	29.569	887.901	3.594.738	2.706.837	304,9	3,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

Elaborazione Flash

L'intensità di CIG nell'artigianato e il confronto con il comparto non artigiano

Ad integrazione dell'analisi relativa alla distribuzione territoriale e settoriale delle ore autorizzate di CIG, in questa nota esaminiamo l'intensità di accesso alla Cassa Integrazione nell'artigianato sulla base di un indicatore che rapporta le ore autorizzate nei primi nove mesi del 2010 al numero dei dipendenti nell'artigianato³.

Nei primi nove mesi del 2010 nel **Manifatturiero** l'intensità di CIG è di 157 ore per dipendente, equivalente a 17 ore medie mensili. L'intensità di CIG nell'**Installazione di impianti per l'edilizia** è di 21 ore per dipendente, nei **Trasporti e comunicazione** è di 24 ore per dipendente, scende negli **Altri settori** a 5 ore per dipendente.

Abbiamo confrontato l'intensità della CIG nei settori dell'artigianato con quella dei comparti non artigiani; dal confronto emerge che **i comparti non artigiani presentano una generalizzata maggiore intensità di CIG**. In particolare nel **Manifatturiero** - che come abbiamo visto sopra rappresenta il 90,0% degli interventi di CIG in Italia - si osserva che nelle imprese non artigiane si registra una intensità di CIG pari a 201 ore per dipendente, il 21,9% in più rispetto alle 157 ore del manifatturiero artigiano. Nel comparto dell'**Installazione impianti per l'edilizia** rileviamo 36 ore autorizzate per dipendente nel comparto non artigiano, valore quasi doppio rispetto alle 21 ore per dipendente del comparto nell'artigianato. Infine i **Trasporti e comunicazioni** registrano una intensità di CIG più contenuta e pari a 26 ore per dipendente, con un divario dell'8,3% rispetto alle 24 ore medie per dipendente delle imprese artigiane del settore.

Intensità della CIG del 'non artigianato' e dell'artigianato per macrosettori

Ore autorizzate di CIG a gen.-sett. 2010 su rispettivo numero dipendenti imprese (anno 2008, Ateco 2007)

Macrosettori	Non artigianato	Artigianato	Differenza artigianato-non artigianato
Manifatturiero ⁽¹⁾	201	157	-44
Installazione impianti per l'edilizia	36	21	-15
Trasporti e comunicazioni	26	24	-2
Altri ⁽²⁾	1	5	4

⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigl., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

³ Per i dipendenti gli ultimi dati disponibili sono quelli per il 2008 forniti dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) dell'Istat relativo alle imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento e che integra informazioni provenienti da altri archivi amministrativi tra cui quelli gestiti dall'Agenzia delle Entrate (Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), gli Studi di Settore), i Registri delle Imprese delle Camere di Commercio, gli archivi dell'Inps.

Elaborazione Flash

L'intensità di CIG nell'artigianato per Regione e Provincia

Prendendo in esame i dati dell'intensità di utilizzo per Regione nel settore Manifatturiero osserviamo che nei primi nove mesi del 2010 la regione con la maggiore intensità di CIG è l'**Emilia Romagna** con 291 ore per dipendente, seguita dall'**Umbria** con 280, dalle **Marche** con 230, dalla **Lombardia** con 212 e dal **Piemonte** con 191. Sul versante opposto le regioni con la minore intensità di CIG sono la **Campania** e la **Calabria** con 4 ore per dipendente, la **Sicilia** con 5, la **Sardegna** e la **Basilicata** con 6.

Per quanto riguarda le ripartizioni il **Nord Est** ed il **Nord Ovest** contano entrambi un indice di intensità pari a 195 ore di CIG concesse per dipendente, il **Centro** ne registra 149 e il **Mezzogiorno** chiude la classifica con 26 ore per dipendente.

Intensità della CIG dell'artigianato per Regione e macrosettori

Ore autorizzate di CIG a gen.-sett. 2010 su numero dipendenti imprese artigiane (anno 2008, Ateco 2007) e ranking Manifatturiero

Regioni	Manifatturiero ⁽¹⁾	Rank ore CIG manifatturiero/addetto	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e comunicazioni	Altri ⁽²⁾	Totale artigianato
Abruzzo	48	11	7	19	7	22
Basilicata	6	17	0	8	0	2
Calabria	4	20	1	0	0	1
Campania	4	21	0	0	0	1
Emilia Romagna	291	1	46	30	14	154
Friuli Venezia Giulia	23	13	5	15	0	12
Lazio	20	14	2	8	0	6
Liguria	45	12	8	14	1	18
Lombardia	212	4	32	50	7	108
Marche	230	3	50	72	13	145
Molise	68	9	11	6	1	23
Piemonte	191	5	29	30	9	93
Puglia	59	10	9	6	1	23
Sardegna	6	18	6	12	0	3
Sicilia	5	19	2	0	0	2
Toscana	101	8	18	17	5	56
Trentino Alto Adige	10	16	1	5	0	4
Umbria	280	2	51	59	17	143
Valle d'Aosta	11	15	1	0	0	3
Veneto	177	6	32	23	9	102
ITALIA	157	-	21	24	5	74
Nord Ovest	195	2	28	41	7	96
Nord Est	195	1	30	23	9	104
Centro	149	3	22	32	6	75
Mezzogiorno	26	4	5	5	1	9

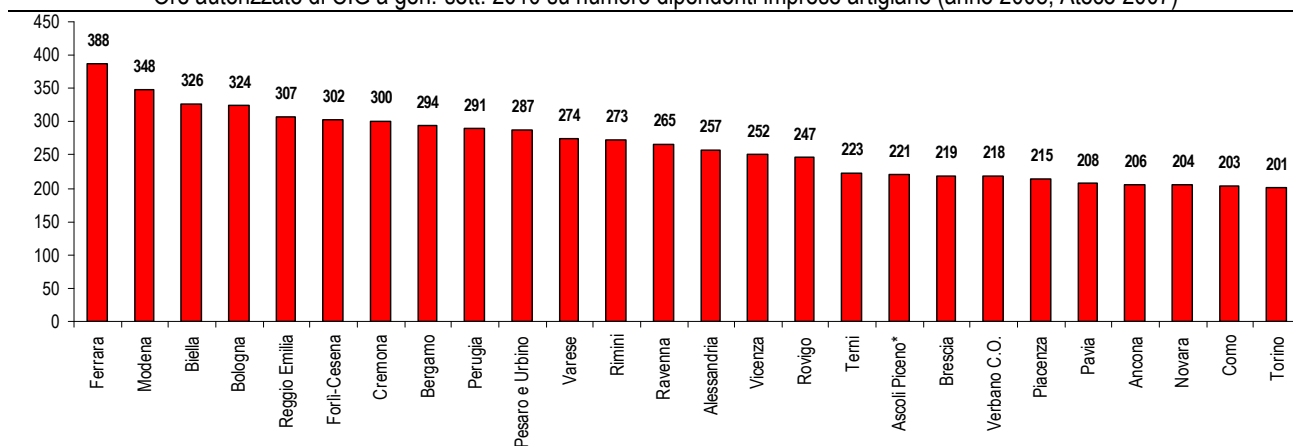
⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigli., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

Esaminando l'intensità di CIG nel Manifatturiero per provincia osserviamo che l'indice più elevato si riscontra a **Ferrara** (388 ore di CIG concesse per dipendente), seguita da **Modena** (348 ore), **Biella** (326 ore), **Bologna** (324 ore), **Reggio Emilia** (307 ore), **Forlì-Cesena** (302 ore), **Cremona** (300 ore), **Bergamo** (294 ore), **Perugia** (291 ore) e **Pesaro e Urbino** (287 ore). Si rilevano 26 province con una intensità di CIG nel Manifatturiero superiore a 200 ore per dipendente.

Le province con Intensità della CIG del Manifatturiero dell'artigianato superiore alle 200 ore
Ore autorizzate di CIG a gen.-sett. 2010 su numero dipendenti imprese artigiane (anno 2008, Ateco 2007)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

All'opposto troviamo **Benevento, Caserta, Catania, Reggio Calabria** e **Siracusa** dove l'intensità non è calcolabile in quanto non sono state concesse ore di CIG nel settore Manifatturiero e province con intensità è inferiore a 5 ore: **Trapani** e **Messina** (5 ore), **Caltanissetta** (4 ore), **Matera, Crotona** e **Avellino** (3 ore), **Vibo Valentia, Imperia, Salerno** e **Agrigento** (2 ore) e **Catanzaro** (1 ora).

Di seguito sono proposte tre tabelle con l'Intensità della CIG dell'artigianato per Provincia e macrosettori e ranking di tale Intensità nel Manifatturiero. Va segnalato che il disallineamento delle distribuzioni per territorio delle ore di CIG e dei dipendenti fornite, rispettivamente, dall'INPS e dall'Istat ha reso necessario analizzare i dati secondo alcuni raggruppamenti territoriali particolari. Nel dettaglio le tabelle seguenti forniscono i dati di 99 territori che comprendono la 'metaprovincia' di **Bari&Foggia** (che raggruppa le attuali Bari e Foggia e Barletta-Trani-Andria), **Milano 'vecchia'** (l'attuale Milano con Monza e Brianza), **Ascoli Piceno 'vecchia'** (l'attuale Ascoli Piceno con Fermo) e la regione **Sardegna** (che raggruppa tutte le province sarde).

Ore autorizzate e intensità della CIG dell'artigianato per Provincia e macrosettori 1/3

Ore autorizzate di CIG a gennaio-settembre 2010 e incidenza su dipendenti imprese artigiane (anno 2008, Ateco 2007)

Province	Ore autorizzate di CIG gennaio-settembre 2010					Intensità di CIG: ore autorizzate gennaio-settembre 2010 per dipendente di imprese artigiane					
	Manifatturiero ⁽¹⁾	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato	Manifatturiero ⁽¹⁾	Rank ore CIG manifatturiero/add etto	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato
Agrigento	2.880	0	0	0	2.880	2	93	-	-	-	1
Alessandria	1.711.131	75.359	20.012	10.954	1.817.456	257	14	23	26	3	124
Ancona	2.129.020	232.440	71.390	74.663	2.507.513	206	23	73	88	13	124
Aosta	8.582	1.844	0	0	10.426	11	72	1	-	-	3
Arezzo	1.243.657	59.259	8.893	37.297	1.349.106	119	41	22	18	10	77
Ascoli Piceno*	2.815.815	47.998	18.142	46.211	2.928.166	221	18	18	26	9	139
Asti	279.108	8.704	2.640	210	290.662	94	47	5	6	0	41
Avellino	7.464	0	0	0	7.464	3	89	-	-	-	1
Bari&Foggia*	1.364.054	121.150	18.480	39.928	1.543.612	72	53	8	7	2	28
Belluno	513.059	17.312	608	10.827	541.806	145	36	12	2	4	70
Benevento	0	0	0	0	0	-	95	-	-	-	-
Bergamo	6.592.659	380.246	116.444	97.204	7.186.553	294	8	37	66	8	153
Biella	955.730	119.131	5.572	17.235	1.097.668	326	3	99	29	12	192
Bologna	4.949.298	273.514	26.550	160.281	5.409.643	324	4	49	16	16	168
Bolzano	71.358	14.641	0	1.056	87.055	10	73	2	-	0	4
Brescia	6.604.407	390.424	147.065	64.028	7.205.924	219	19	41	71	4	128
Brindisi	123.592	2.496	3.120	0	129.208	55	54	1	6	-	16
Caltanissetta	5.124	0	0	0	5.124	4	86	-	-	-	1
Campobasso	127.764	22.488	2.080	3.585	155.917	76	51	15	4	2	26
Caserta	0	0	0	0	0	-	95	-	-	-	-
Catania	0	0	1.362	0	1.362	-	95	-	1	-	0
Catanzaro	2.600	0	0	0	2.600	1	94	-	-	-	0
Chieti	52.713	3.192	22.112	1.840	79.857	14	66	1	28	0	7
Como	2.098.825	152.304	71.885	24.980	2.347.994	203	25	34	89	4	109
Cosenza	25.464	4.020	0	0	29.484	9	79	2	-	-	3
Cremona	1.673.854	105.978	19.741	32.549	1.832.122	300	7	51	42	10	162
Crotone	2.232	0	0	0	2.232	3	88	0	0	0	1
Cuneo	1.045.823	92.567	22.726	43.600	1.204.716	101	44	21	18	7	55
Enna	19.008	0	0	0	19.008	17	65	-	-	-	5
Ferrara	2.057.126	124.778	27.364	41.080	2.250.348	388	1	57	55	13	204
Firenze	1.943.226	138.359	22.878	73.084	2.177.547	101	43	19	30	9	61
Forlì-Cesena	2.809.848	56.713	34.716	28.026	2.929.303	302	6	17	34	5	153
Frosinone	27.584	6.432	2.254	0	36.270	12	70	2	3	-	3
Genova	341.414	53.235	9.104	2.639	406.392	48	57	9	9	0	20
Gorizia	35.272	3.182	760	128	39.342	30	63	4	3	0	11

* Mentre Istat fornisce il numero dei dipendenti per tutte le 110 province italiane, l'INPS fornisce i dati della CIG solo per 102 province. Di conseguenza la tabella presenta i dati di 99 territori che comprendono Bari&Foggia (che raggruppa le attuali Bari e Foggia e Barletta-Trani-Andria), Milano 'vecchia' (l'attuale Milano con Monza e Brianza), Ascoli Piceno 'vecchia' (l'attuale Ascoli con Fermo) e la regione Sardegna (che raggruppa tutte le province sarde).

⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigl., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'

Ore autorizzate e intensità della CIG dell'artigianato per Provincia e macrosettori 2/3

Ore autorizzate di CIG a gennaio-settembre 2010 e incidenza su dipendenti imprese artigiane (anno 2008, Ateco 2007)

Province	Ore autorizzate di CIG gennaio-settembre 2010					Intensità di CIG: ore autorizzate gennaio-settembre 2010 per dipendente di imprese artigiane					
	Manifatturiero ⁽¹⁾	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato	Manifatturiero ⁽¹⁾	Rank ore CIG manifatturiero/add etto	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato
Grosseto	20.049	16.109	0	0	36.158	11	71	8	-	-	6
Imperia	2.610	0	0	0	2.610	2	91	-	-	-	0
Isernia	34.480	0	1.040	0	35.520	50	56	0	16	0	16
L'Aquila	233.974	38.055	2.897	74.814	349.740	153	33	21	7	26	53
La Spezia	220.281	30.160	14.560	8.288	273.289	96	46	20	41	3	41
Latina	26.351	32.809	0	0	59.160	9	77	13	-	-	6
Lecce	86.289	68.256	0	0	154.545	12	69	12	-	-	8
Lecco	1.054.736	61.834	64.240	27.752	1.208.562	164	29	29	116	8	97
Livorno	79.722	26.937	188	5.323	112.170	34	62	11	0	2	13
Lodi	279.548	11.120	31.166	18.088	339.922	146	35	8	107	9	62
Lucca	663.868	124.505	4.934	23.814	817.121	105	42	39	8	6	57
Macerata	1.971.281	83.237	22.559	51.203	2.128.280	199	27	33	38	13	124
Mantova	1.323.658	144.888	37.958	29.921	1.536.425	148	34	53	47	8	95
Massa Carrara	188.616	0	3.556	735	192.907	76	50	0-	18	0	29
Matera	4.176	0	0	0	4.176	3	87	-	-	-	1
Messina	17.463	0	0	0	17.463	5	85	-	-	-	1
Milano*	5.202.672	373.784	107.687	181.374	5.865.517	157	31	19	25	7	70
Modena	5.335.658	379.834	51.398	209.762	5.976.652	348	2	75	40	28	204
Napoli	57.000	4.008	0	0	61.008	7	81	1	-	-	3
Novara	1.066.074	121.910	29.368	28.515	1.245.867	204	24	53	62	8	110
Padova	3.532.727	194.017	42.931	142.732	3.912.407	155	32	29	22	14	94
Palermo	48.137	0	0	9.772	57.909	9	76	-	-	1	3
Parma	540.485	38.904	13.753	22.777	615.919	74	52	15	17	5	41
Pavia	1.112.692	111.094	6.268	14.574	1.244.628	208	22	36	9	3	93
Perugia	3.825.907	323.928	82.933	134.111	4.366.879	291	9	58	62	17	157
Pesaro e Urbino	3.418.304	206.018	92.075	77.083	3.793.480	287	10	73	123	16	188
Pescara	113.180	3.996	14.720	0	131.896	41	60	2	27	-	15
Piacenza	857.562	60.620	20.996	18.628	957.806	215	21	33	21	7	100
Pisa	701.660	45.315	5.940	3.593	756.508	93	48	14	14	1	51
Pistoia	767.481	29.426	12.504	11.324	820.735	128	39	15	33	4	72
Pordenone	234.601	17.116	10.630	472	262.819	38	61	9	18	0	22
Potenza	16.264	0	8.368	0	24.632	8	80	-	12	-	3
Prato	1.072.471	57.704	2.757	19.002	1.151.934	133	38	30	10	8	90
Ragusa	17.929	33.868	0	0	51.797	6	82	16	-	-	5
Ravenna	1.486.415	134.448	14.450	7.058	1.642.371	265	13	46	15	2	120

* Mentre Istat fornisce il numero dei dipendenti per tutte le 110 province italiane, l'INPS fornisce i dati della CIG solo per 102 province. Di conseguenza la tabella presenta i dati di 99 territori che comprendono Bari&Foggia (che raggruppa le attuali Bari e Foggia e Barletta-Trani-Andria), Milano 'vecchia' (l'attuale Milano con Monza e Brianza), Ascoli Piceno 'vecchia' (l'attuale Ascoli con Fermo) e la regione Sardegna (che raggruppa tutte le province sarde).

⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigli., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'

Ore autorizzate e intensità della CIG dell'artigianato per Provincia e macrosettori 3/3

Ore autorizzate di CIG a gennaio-settembre 2010 e incidenza su dipendenti imprese artigiane (anno 2008, Ateco 2007)

Province	Ore autorizzate di CIG gennaio-settembre 2010					Intensità di CIG: ore autorizzate gennaio-settembre 2010 per dipendente di imprese artigiane					
	Manifatturiero ⁽¹⁾	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato	Manifatturiero ⁽¹⁾	Rank ore CIG manifatturiero/add etto	Installazione Impianti per l'edilizia	Trasporti e Comunicazioni	Altri Settori ⁽²⁾	Totale artigianato
Reggio Calabria	0	0	1.067	0	1.067	-	95	-	2	-	0
Reggio Emilia	3.399.440	142.098	51.588	135.229	3.728.355	307	5	43	50	26	181
Rieti	14.047	192	88	0	14.327	20	64	0	0	0	5
Rimini	1.629.951	140.961	20.704	40.969	1.832.585	273	12	52	35	10	136
Roma	100.965	1.096	9.730	0	111.791	10	75	0	5	-	3
Rovigo	1.399.352	89.525	12.409	15.873	1.517.159	247	16	46	26	6	142
Salerno	7.459	0	0	0	7.459	2	92	-	-	-	0
Sardegna*	66.078	56.272	35.712	1.832	159.894	6	83	6	12	0	3
Savona	21.454	6.233	4.020	520	32.227	9	78	3	12	0	4
Siena	209.031	24.024	5.889	0	238.944	52	55	10	18	0	25
Siracusa	0	0	0	0	0	-	95	-	-	-	-
Sondrio	111.732	7.828	1.662	10.629	131.851	42	59	6	5	4	19
Taranto	228.123	26.448	3.952	4.160	262.683	100	45	14	10	1	35
Teramo	238.082	22.316	1.261	16.620	278.279	45	58	8	3	4	23
Terni	540.180	51.307	11.816	43.026	646.329	223	17	29	45	15	88
Torino	4.977.966	396.467	99.170	233.924	5.707.527	201	26	26	33	12	92
Trapani	16.042	0	0	0	16.042	5	84	-	-	-	2
Trento	61.286	952	14.094	3.076	79.408	10	74	-	13	-	4
Treviso	3.588.959	260.508	28.248	88.054	3.965.769	162	30	35	19	9	97
Trieste	16.582	6.056	1.918	0	24.556	14	67	4	10	-	6
Udine	134.808	15.601	17.845	2.456	170.710	14	68	4	17	-	8
Varese	3.629.269	244.619	58.716	81.533	4.014.137	274	11	44	56	9	140
Venezia	1.579.792	154.706	24.148	52.238	1.810.884	121	40	23	17	6	61
Verbano C.O.	475.318	27.641	8.788	6.424	518.171	218	20	27	62	4	103
Vercelli	415.017	34.694	10.579	1.740	462.030	189	28	26	40	1	89
Verona	2.111.262	136.144	18.149	45.529	2.311.084	135	37	21	9	5	69
Vibo Valentia	1.568	312	0	0	1.880	2	90	1	-	-	1
Vicenza	6.360.773	285.625	78.158	96.821	6.821.377	252	15	54	57	10	165
Viterbo	212.270	0	16.224	10.270	238.764	90	49	-	48	4	32
ITALIA	108.800.818	7.413.291	1.911.709	2.823.043	120.948.861	157		21	24	5	74

* Mentre Istat fornisce il numero dei dipendenti per tutte le 110 province italiane, l'INPS fornisce i dati della CIG solo per 102 province. Di conseguenza la tabella presenta i dati di 99 territori che comprendono Bari&Foggia (che raggruppa le attuali Bari e Foggia e Barletta-Trani-Andria), Milano 'vecchia' (l'attuale Milano con Monza e Brianza), Ascoli Piceno 'vecchia' (l'attuale Ascoli con Fermo) e la regione Sardegna (che raggruppa tutte le province sarde).

⁽¹⁾ Legno, Aliment., Metallo, Meccan., Tessili, Abbigl., Chim., petrolchim., Gomma e mat. Plast., Pelli, cuoio e calz., Lav. Miner. non metal., Carta, stampa ed editoria.

⁽²⁾ Attività economiche connesse con l'agricoltura, Estrazione minerali metalliferi e non, Energia elettrica, gas e acqua, Servizi e Varie.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps e Istat

Focus : l'utilizzo dei dati di CIG nel calcolo della sottoccupazione

Com'è noto il tasso di disoccupazione misura il rapporto tra persone in cerca di lavoro e forza lavoro. Nell'ultimo Bollettino della Banca d'Italia di ottobre⁴ viene quantificato un sottoutilizzo dell'offerta di lavoro che contribuisce a modificare il tasso ufficiale di disoccupazione: *'Al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione è leggermente aumentato, all'8,5 per cento nel secondo trimestre; sarebbe sceso in luglio e in agosto. Una misura più ampia del grado di sottoutilizzo dell'offerta di lavoro che include i lavoratori scoraggiati e l'equivalente delle ore della Cassa integrazione guadagni (CIG) collocherebbe tale tasso sopra l'11 per cento'* (Banca d'Italia 2010a, pag. 35). Tale sottoutilizzazione viene stimata dalla Banca d'Italia seguendo i criteri armonizzati internazionali⁵ proposti dall'International Labour Organization (ILO) che considera disoccupato "chi è senza lavoro, è alla ricerca di un impiego, è immediatamente disponibile a lavorare e ha compiuto un'azione di ricerca durante il mese precedente il momento della rilevazione"⁶. La Banca sostiene, inoltre, che sue analisi econometriche basate sui dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat indicano che la probabilità di trovare lavoro nei tre mesi successivi può non essere diversa per i cosiddetti 'scoraggiati' (coloro che hanno cercato lavoro più di un mese prima dell'intervista) e per i disoccupati (coloro che hanno cercato lavoro nel mese precedente l'intervista). Ciò premesso farebbe quindi supporre che tra coloro che hanno cercato lavoro meno intensamente vi siano persone che, al pari dei disoccupati, sarebbero subito disponibili ad accettare un eventuale proposta di lavoro. L'analisi della disoccupazione effettuata dalla Banca d'Italia amplia la categoria delle persone in cerca di lavoro che sarebbe composta da disoccupati, parte degli scoraggiati e lavoratori cassintegrati.

Questa analisi della Banca d'Italia ha generato un fitto dibattito⁷, rientrato dopo che il Governatore della Banca d'Italia, nella sua relazione per la Giornata Mondiale del Risparmio del 2010 precisa il risultato dell'analisi relativa al sottoutilizzo affermando che *"si calcola per l'Italia un tasso di sottoutilizzo superiore all'11 per cento delle persone potenzialmente occupabili, come in Francia, più che nel Regno Unito e in Germania"*, raccogliendo valutazioni positive del Ministro Tremonti⁸. A margine dell'analisi va sottolineato che l'ampliamento della categoria della disoccupazione deve tenere conto di alcuni fenomeni. Innanzitutto va sottolineato che gli occupati equivalenti in CIG, per definizione, non rientrano nella definizione di disoccupazione. Inoltre il sottoutilizzo delle risorse umane va valutato a fronte di alcuni fenomeni, quali: i) i casi di rifiuto di offerte di lavoro congrue nel caso dei cassaintegrati, ii) la forte distorsione del mercato data dal lavoro sommerso: secondo un nostro recente studio⁹ nel 2009 gli occupati indipendenti irregolari sono 639.900, di cui 535.200 al netto dell'agricoltura e infine iii) il paradosso della coesistenza di uno scoraggiamento delle persone escluse dalla forza lavoro e la presenza di almeno 25 professioni a vocazione artigianale in cui la difficoltà di reperimento causata da 'poche persone che esercitano la professione' è superiore al 15%. Tale paradosso è stato citato dal Ministro Tremonti che nell'analisi della disoccupazione e della sottoccupazione svolta nell'intervento alla Giornata Mondiale del

⁴ BANCA D'ITALIA (2010a), *Bollettino economico*, n. 62, pag. 35

⁵ Una analisi della sottoccupazione per il mercato del lavoro Usa comprende i disoccupati, i lavoratori disponibili a lavorare che nelle ultime quattro settimane non hanno cercato un posto dopo averli cercati nei precedenti 12 mesi (marginally attached), e gli occupati a tempo parziale per regioni economiche (cfr. STIGLITZ, 2010, pag. 25)

⁶ BANCA D'ITALIA (2010b), *Bollettino economico*, n. 59 pag. 29 che rimanda per ulteriori dettagli sulla metodologia di stima cfr. A. Brandolini, P. Cipollone, E. Viviano, *Does The ILO Definition Capture All Unemployment?*, *Journal of the European Economic Association*, v. 4, n. 1, 2006, pp. 153-179.

⁷ Il Ministro Sacconi alle agenzie "commento solo dati Eurostat non commento dati esoterici" (Agenzia Ansa del 15 ottobre, 21:36)

⁸ "Ho sentito dal Governatore i dati sull'occupazione e sul lavoro e nella espressione che è stata fatta oggi c'è assoluta condivisione e questo ha rimosso alcuni equivoci", Intervento del Ministro Giulio Tremonti alla Giornata Mondiale del Risparmio del 2010, 28 ottobre

⁹ CONFARTIGIANATO (2010), *Nella crisi aumenta il rischio di concorrenza sleale per le imprese regolari*, Elaborazione flash del 10 settembre

Elaborazione Flash

Risparmio 2010 propone un ulteriore punto di vista, citando il recente rapporto di Confartigianato¹⁰ che indica le tipologie dei "posti di lavoro che non vengono accettati".

La CIG in breve

La Cassa Integrazione Guadagni sostituisce o integra la retribuzione a lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda.

La CIG integra la retribuzione di operai, impiegati e quadri mentre esclude dirigenti, apprendisti e lavoratori a domicilio.

La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) viene utilizzata in caso di sospensioni o riduzioni dell'attività dell'impresa a causa di eventi temporanei e transitori (calo di commesse, maltempo ecc. La CIGO può essere concessa per 13 settimane, con proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

L'intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) viene utilizzata per ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, per crisi aziendale di particolare rilevanza sociale e in caso di procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa ecc. La CIGS può essere utilizzata da imprese con più di 15 dipendenti in media nel semestre precedente alla richiesta.

I trattamenti salariali "in deroga" (CIGD) sono utilizzati da imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, quali di norma le imprese artigiane, e sono utilizzati per integrazioni salariale dei lavoratori, compresi apprendisti, interinali e lavoratori a domicilio. La CIGD è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc) versino in grave crisi occupazionale. La CIGD può durare al massimo 12 mesi e il suo ammontare può arrivare fino all'80% della retribuzione. Con la legge 33/2009 è stato istituito in via sperimentale per il periodo 2009-2010 il trattamento d'integrazione salariale in deroga con richiesta di pagamento diretto in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione (Inps, 2010).

¹⁰ CONFARTIGIANATO (2010), *I paradossi del mercato del lavoro giovanile: disoccupazione e mestieri 'trascurati'*, Elaborazione flash del 26 ottobre

Come estrarre i dati per provincia sulla CIG nell'artigianato

Per accedere ai dati sul disponibili nella sezione Osservatori Statistici sul sito Inps relativi alla Cassa in Deroga e CIGS per l'artigianato relativi alla provincia 'PAPEROPOLI'

<http://www.inps.it/newportal/default.aspx?sID=%3b0%3b4774%3b4781%3b4962%3b&lastMenu=4962&iMenu=1&iNodo=4962&p4=2>

clickare su una delle opzioni:

- Dettaglio mensile
- Serie storiche mensili
- Serie storiche cumulate mensili
- Serie storiche annuali

In seguito a sinistra della pagina clickare su 'Filtri': nel menù a tendina 'Livelli' selezionare 'Ramo di attività economica', clickare su 'Cambia livello', nel menù 'Membri' selezionare 'Artigianato' e clickare su 'Aggiungi'.

Successivamente nel menù a tendina 'Livelli' selezionare 'Provincia', clickare su 'Cambia livello', nel menù 'Membri' selezionare 'Paperopoli' e clickare su 'Aggiungi'

Alla fine dei passaggi clickare su 'Applica' e la pagina si aggiornerà mostrando una nuova pagina con i dati sull'artigianato della provincia di Paperopoli.

Per esempio nel caso del 'Dettaglio mensile' di Settembre 2010 si avrà questa sintesi come titolo della pagina finale a conferma del corretto settaggio dei filtri:

Ore autorizzate Dettaglio mensile
 RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA: Artigianato
 MESE: Settembre
 PROVINCIA: Paperopoli
 ANNO: 2010

Per avere i dati relativi ai settori economici prima di clickare su applica bisogna nel menù a tendina 'Livelli' selezionare 'Ramo di attività economica', clickare su 'Cambia livello', nel menù 'Membri' selezionare i settori desiderati e clickare ogni volta su 'Aggiungi'. Al termine della procedura bisogna necessariamente clickare su 'Applica'.

Nel titolo finale della pagina si avrà in aggiunta a 'Ramo di attività economica: Artigianato' i nomi dei settori selezionati.

Roma, 03 novembre 2010

Ufficio Studi e Direzione Relazioni Sindacali

Riferimenti e fonte dei dati

BANCA D'ITALIA (2010), Bollettino economico, n. 62

BANCA D'ITALIA (2010), Bollettino economico, n. 59

INPS (2010), Banche dati statistiche - Osservatori : Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate

INPS (2010), Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale. Focus settembre 2010, a cura del Coordinamento Generale Statistico attuariale

ISTAT (2010), statistico delle imprese attive (Asia), anno 2008

STIGLITZ J. E. (2010), Bancarotta